

## **ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE**

*Uffici diocesani*

*Problemi sociali e del lavoro, giustizia e pace, salvaguardia del creato*

*Pastorale del tempo libero, turismo e pellegrinaggi*

*Cultura e le comunicazioni sociali*

### **PAROLE DI SPERANZA**

#### **In occasione del 1 maggio, Festa del Lavoro**

Il momento storico che stiamo vivendo registra non solo morte e dolore, ma anche tante preoccupazioni per il futuro sociale, economico, culturale, politico ed anche ecclesiale.

Ci permettiamo di condividere alcune riflessioni, usando parole di speranza, che si uniscono a tante altre che vengono proposte soprattutto sugli organi di stampa e sui social, consapevoli di non avere la bacchetta magica risolutiva delle difficoltà del tempo che tutti stiamo vivendo.

Certo è altresì che ***nulla sarà come prima***, come afferma il messaggio dei Vescovi italiani per la festa del 1 maggio 2020.

Non sarà più come prima per le famiglie provate dal dolore per la morte di una persona cara a causa del coronavirus; per coloro che hanno perso il posto di lavoro; per le piccole e medie imprese in crisi, che costituiscono l'asse portante dell'economia nazionale; per i ristoratori, le imprese turistiche, balneari, termali, culturali, ricettive e tutte le altre attività lavorative connesse, che caratterizzano la nostra Arcidiocesi, baciata dalla natura per la sua meravigliosa collocazione sul mare, oltre per la sua storia, cultura e tradizioni popolari; per la nostra agricoltura, che soffre per il rischio di vedere svenduti i preziosi prodotti della terra; per il mondo della cooperazione e terzo settore, attivo nella nostra Chiesa locale, non considerato dai pubblici sostegni economici; per i lavoratori stagionali, colf, badanti e tanti altri ambiti occupazionali.

Siamo chiamati ad affrontare una sfida più grande di noi; perciò, non dobbiamo sentirci soli o abbandonati.

La nostra Chiesa diocesana, a partire dal Pastore don Leonardo, esprime la vicinanza e la piena solidarietà a tutto il mondo del lavoro, agli imprenditori come ai lavoratori dipendenti, agli operatori nel vasto e variegato mondo della cultura e della comunicazione, assicurando non solo la preghiera, ma anche l'accompagnamento e l'ascolto che si appresta ad essere più propositivo attraverso il Progetto Policoro.

Certo non mancherà agli addetti ai lavori l'entusiasmo, l'intelligenza e la creatività per dare il proprio contributo alla ripresa economica dell'Italia.

Ogni città della nostra Arcidiocesi è uno scrigno di bellezze naturali e artistiche oltre che di tradizioni, che se ben valorizzate in una nuova progettualità possono riavviare il settore turistico. Una scelta concreta che possiamo suggerire, confidando nella sensibilità degli italiani, è quella di accogliere l'appello #sceglilitalia, che è un invito da giugno a dicembre 2020 a scegliere la meta della propria vacanza nel nostro Paese; ad effettuare gli acquisti non solo nella grande distribuzione, ma anche nelle piccole attività commerciali di quartiere; a sostenere le nostre cooperative sociali e le associazioni di volontariato, come l'Unitalsi, in grande affanno per la chiusura dei pellegrinaggi e tanto attiva per i fratelli diversamente abili nelle nostre parrocchie.

Insomma, diventiamo, noi per primi, fautori del cambiamento e continuiamo a sperare: come diceva Sant'Agostino *«La speranza ha due bei figli: la rabbia ed il coraggio. La rabbia nel vedere come vanno le cose, il coraggio di vedere come potrebbero andare»*.

Condividendo la speranza cristiana che ogni quaresima termina con la Pasqua di Risurrezione, superiamo i comprensibili sentimenti di scoraggiamento, rassegnazione e depressione per rialzarci e riprendere il cammino.

**Diac. Riccardo Losappio**

Direttore Ufficio diocesano Cultura  
e comunicazioni sociali

**Sac. Matteo Martire**

Direttore Ufficio diocesano  
Problemi sociali e del lavoro,  
giustizia e pace, salvaguardia  
del creato

**Sac. Mauro Camero**

Direttore Ufficio diocesano  
Pastorale del tempo libero,  
turismo e pellegrinaggi